

Ah! lettori miei! Se usassimo un po' di più, tutti, ma proprio tutti quel poco di materia grigia in modo più razionale, sicuramente le cose potrebbero andare meglio.

E se riflettiamo un attimo, allora, non ci viene spontaneo pensare che, in verità, siamo noi i folli che, a bocca spalancata, accettiamo tutto quello che ci propinano dall'esterno senza battere ciglio, dall'Isola dei Famosi al Grande Fratello, alle tele-novele orrende che durano e dicono una vita di scempiaggini, alle griffe costosissime e così via? Forse non sarebbe meglio una vena piccola piccola di anticonformismo più o meno ragionato?

Tutti noi persone della specie più comune siamo forniti dell'emisfero destro del cervello, quello preposto, appunto, alla fantasia. Allora, ogni tanto, diamogli sotto e cerchiamo di vedere le cose in modo diverso da come ce le danno a bere gli altri.

Ognuno di noi, in potenza, è un poco artista, perché fornito di creatività, appannaggio, appunto, dell'emisfero destro del nostro bel cervello. Ma, a loro volta gli artisti, gli autentici, sono più anticonformisti rispetto a noi massa e per questo si distinguono da noi perché usano quell'emisfero di cui sopra in modo più proficuo, più anticonformista.

Il loro compito è di guardare questa realtà, questa società, questo nostro mondo strano e di vederlo (la differenza tra il Guardare e il Vedere l'abbiamo affrontata nel numero 115 di questa stessa rivista, per chi volesse andare a rinfrescarsi la memoria) in modo diverso.

Un esempio chiaro chiaro. Io guardo un paesaggio con un'autostrada e vi vedo appunto il paesaggio, l'autostrada, le automobili che passano, ecc..., un artista, invece, sapete cosa potrebbe mettere insieme alle auto? Tre, quattro aratri!!! Per far notare cosa? Mille problemi: la distruzione del paesaggio, l'inquinamento, la velocità odierna rispetto alla lentezza dei tempi andati, la meccanizzazione e l'automazione, il miglioramento o il peggioramento, a seconda dei punti di vista, della vita di ogni giorno, ecc... ecc ... Ecco, questo è a parer mio l'artista! Quello che accosta cose insolite. Come Van Gogh aveva accostato le stelle a delle luminarie, come Mondrian aveva stilizzato l'albero fino a farlo diventare un insieme di quadrati e di rettangoli, e così via. E per finire, sperando nella chiarezza del mio discorso, vorrei esortare, tutti, me compresa, ad essere meno conformisti e un po' più ... "artisti".

Io spero, per quei pochi o molti che leggono le mie righe, che qualcuno possa intervenire e darmi torto, così il dialogo con voi lettori potrebbe essere molto, ma molto più interessante.



Piet Mondrian, *Alberi*, 1912

Chiedo a tutti meno conformismo e più fiducia nei mezzi di ciascuno. Un computer, mezza idea e al mio indirizzo: [ellepigi@hotmail.com](mailto:ellepigi@hotmail.com).

Piet Mondrian, *Composizione astratta*, 1913

